

P. N. F.
GRUPPI NAZIONALI

IZARDA

147

C-

A IV 39 147

Cartella Giovanni

Direttore del "Lungote" Palermo

NE
stituto #
SOTTANA

nucleo di
gode tanto
Spero di
il Fascio
senza i

olgere il
comandato:

VOLONTARI

to ecc.
militare

a possi=
neces=

PO
(ella)

Me

a Cyotomo Fulzone,
al comarota e all'amico
questa prima copia di
questo = suo = Quaderno
con tutta la mia anima
di ieri, di oggi e di
domani, con un abbraccio
fraterno -

@ / Lionelmi Conzella

29 luglio - Pollenzo - 1939

XVII

Affermo solennemente, e senza tema di essere smentito nè oggi nè mai, che la responsabilità della guerra ricade esclusivamente sulla Gran Bretagna.

MUSSOLINI

Ma dove il Mussolini
risponde nel tuo paese?
E tu mi chi è papà?

Ti occupi di un figlio
di papà. - Occuparsi
della tua mamma e
della tua mamma. - A
te il mio almeno ogni
giorno.

Grado, Cognome e Nome del mittente:

Luca Lepore Invernale
1700 - Belg. Invernale

Reparto

Venit
POSTA MILITARE 141



CARTOLINA POSTALE
PER LE FORZE ARMATE



Al Lt.

Costantino Falzone

Petrolia Sottana
(Palermo - Sicilia)

20 agosto 1922

Mio caro Zetland, (b)

hoi perfettere molte ragioni
di benintenti della mia
lavorosità...; non capisco
perché lei qui si deve fare
il brutto e questo infame
tutte quelle follie e per
vigilanza, da un verto ho
cominciato in tempo di
Africa - Soigny per il bi-
nardo e il velle lontano
solo il primo ufficio dei
uomini amici e profumi. -
Il Comandante è stato
destinato a, allora seminare -
Ma: è dipendente -

157

P. N. F.
GRUPPI D'AZIONE NIZZARDA
GRUPPO DI PALERMO

Palermo, 11/Feb/ 1942 AA

VIA MESSINA, 13

Fascista GAETANO FALZONE
Vice Preside del R. Istituto M
Magistrale di
-PETRALIA SOTTANA

Nulla in contrario che l'incarico di Fiduciario del Nucleo di Azione Nizzarda venga affidato al camerata Capuzzo, che gode tanto la fiducia del Segretario Politico locale quanto la tua. Spero di ricevere subito la lettera di proposta del Segretario del Fascio insieme al Mod. A e ai Moduli B debitamente riempiti e senza i quali non posso inoltrare a Roma la proposta di nomina.

Al fine d'iniziare senz'altro l'attivita' che deve svolgere il Fiduciario del Nucleo, ti rimetto a parte in plico raccomandato:

N. 50 Mod. A = N. 50 Mod. B

" 1 opuscolo riflettente NIZZA

" 2 n. di RETROSCENA che pubblica un mio "CANTO DEI VOLONTARI NIZZARDI

N. 1 Circolare N. 35 del Comando

" 10 Mod. d'iscrizione alla Milizia

" 20 lettere d'impegno

" 2 Copie dello Statuto, Inquadramento, tesseramento ecc.

Circolari N. 25, 26, 30, che riflettono l'inquadramento militare

N. 1 Circolare N. 38 del Comando

" 1 " " 1 di questo Segretario del GRUPPO

Con cio' ritengo di aver dato, in sintesi, tutta la possibilita' e il modo di svolgere proficuamente l'attivita' necessaria al potenziamento del NUCLEO di Petralia Sottana.

Al lavoro ed auguri.

Per la nota gita di propaganda ne riparleremo.

NIZZA FU ITALIANA !

NIZZA SARA' ITALIANA ! .

IL SEGRETARIO DEL GRUPPO
(Squ. Giovanni Gardella)

G. Falzone

147

Petralia Sottana 8 febbraio 1942 XX°

squadrista GIOVANNI CARDELLA
Fiduciario Gruppo di Azione Nizzarda

P A L E R M O

nale

caro Giovanni,

ti prego anzitutto prendere nota che io non sono Direttore di Scuole di Avviamento Professionale in quanto in questa non sono scuola del detto tipo. Sono semplicemente Vice Preside del R. Istituto Magistrale

Ho conferito col barone di Polizzello, Segretario del Fascio, e abbiamo deciso di affidare al camerata Cappuzzo, docente di latino e storia presso questo R. Magistrale, l'incarico di Fiduciario del Nucleo di Azione Nizzarda. Rivestendo io molteplici cariche non è consigliabile che rivesta anche quest'altra. Potrei però far parte della Consulta, ed esserti in altro modo utile nella organizzazione di Palermo, dove mi reco frequentemente.

Riceverai pertanto quanto prima la lettera ufficiale del Segretario del Fascio. Intanto non sarebbe inutile inviare istruzioni sull'attività da seguire. Circa la data del raduno, essendo ancora le strade bloccate dalla neve, bisogna rimandarla a epoca più opportuna. Essa potrebbe essere in marzo, ma prima avremo occasione di vederci in Palermo

Molte affettuosità



P. N. F.
GRUPPI D'AZIONE NIZZARDA
GRUPPO DI PALERMO



Palermo, 3/ Feb/ 1942 XX
VIA MESSINA, 13

Fascista GAETANO FALZONE
Direttore Scuole di Avviamento Professionale
PATRALIA SOTTANA

Care Gaetano,

non ti ho scritto prima per due ordini di motivi :
1° = Avrei desiderato che prima fosse sorte a Petralia Sottana il
NUCLEO di Azione Nizzarda con relativo Fiduciario e Consulta ;
2° = Il tempo , che si mantiene da piu' di un mese, terribilmente
pessimo m'è sembrato poco propizio per quella tale adunata che 'è
nel nostro animo di fare.

Già al Segretario Generale NELLO CARDUCCI avevo chiesto
l'autorizzazione fin dal 26 Dic. 41 XX . Ebbi risposta affermativa
per la manifestazione propagandistica il 30 / 12/ 41 XX.

Al Segretario Politico di Petralia Sottana ho inviato nuova
lettera con le relative schede per la proposta del Fiduciario del
Nucleo. Cerca di far provvedere subito e scrivimi con precisione
circa la data piu' propizia per la manifestazione .

Auguri per la tua attivita' anche presso "CAMICIA ROSSA" =
Il mio cameratesco salute.

tuo
Giuseppe

147
30 gennaio 1942 XX°

fascista GIOVANNI CARDELLA
Segretario Gruppi di Azione Nizzarda
P A L E R M O

caro Giovanni,

mentre il tuo Segretario Generale mi scrive
a tamburo battente, manifestandomi il suo interesse per la mia collabo-
razione a "Camicia Rossa" alla quale vivamente mi esorta, tu taci.

E' già fuori dei tuoi piani il progettato
raduno nizzardo in Petralia Sottana? Dal tuo silenzio parrebbe di sì.
Io non ho mancato però di darne ~~senza~~ ^{avviso} al dr. Carducci.

Scrivimi in proposito.

Accogli frattanto i miei saluti.

Tuo
JP

ale

1

va

del
e

ACQUA DELLEGRINO

la migliore da tavola

Ritaglio.....



L'Alcorno della Stampa

UFFICIO RITAGLI DELLA STAMPA INTERNAZIONALE
CORRISPONDENTI NELLE PRINCIPALI CITTÀ DEL MONDO
FONDATO NEL 1918

Direttore: M. NUVOLETTI

Dir.ne } VIA RIPETTA, 226 - ROMA - TELEFONI } 35-198
Amm.ne } } 058

Il Popolo Biellese - Biella

Tempi di vita fascista

Con una lucida premessa di Gaetano Falzone le Edizioni della Gancia hanno pubblicato alcuni scritti di Giovanni Cardella raccolti sotto il suggestivo titolo di «Tempi di vita fascista».

Non mai un articolo come questo si è presentato più adatto alle citazioni. Ascoltate: «A conquistare un posto ci vuol certo meno coraggio di possedere un'idea! Possedere un'idea vuol dire saper dare un valore a tutte le cose. Dirai: Ma ci sono tanti modi di intendere le cose. Esatto. Ma la nobiltà con cui si intende una particolare cosa è data dalla maggiore forza intellettuale e sensitiva, di cui è capace la nostra anima. Specialmente se questa nostra anima non sa perdersi nelle effimere vanità delle convenzioni comuni e trova il suo ardore inesaurito e la sua forza migliore in quella grande poesia del bene e del male, che ha nome vita, che si nutre di dolore e che si sublima con un solo rito di fede: con l'anelito più giovanilmente puro per le mete più alte del sogno e dell'idea».

Lo squadristo rivoluzionario trova in Giovanni Cardella un acuto analizzatore. Ma non crediate per questo di trovarvi dinanzi a uno dei soliti mestatori di rifratture filosofiche: il Nostro sa parlare invece con il linguaggio dello studioso e del fascista, con la forza del credente e la passione del giornalista.

«L'assurdo era diventato il vero degli avventurieri della politica».

Chi godeva di tanta sventura erano molti: nemici interni e nemici esterni. Chi ne soffriva era una sola: l'Italia. Non l'Italia retorica e patriottarda, ma l'Italia dello spirito e della storia, quella che Dante aveva cantato schiaffeggiandola, e quella che gli eroi, da Pietro Micca a Cesare Battisti, avevano auspicato con la loro dedizione al sacrificio. Le giornate grigie pesavano sull'Italia come un destino inperdonabile. Tutto pareva perduto per sempre. Anche la stessa vittoria di Vittorio Veneto piangeva, mentre le ossa dei Fanti morti sui cigli dei monti protetti dalle Alpi e quelle giacenti nel fondo del mare «amarissimo» fremevano di rabbia e dolore. Se Enrico Toti avesse potuto riafferrare la stampella, egli l'avrebbe riscagliata con più gioia ai governanti d'Italia, che prostituivano se stessi, e la Patria a tutte le chiese, a tutti i partiti e a tutti gli stranieri per una istintiva debolezza fisica e mentale».

E l'eroismo squadrista trova nella parola rovente di fede di Giovanni Cardella un'alta espressione di interpretazione profonda. «I soliti vili — egli scrive — i soliti borghesi ci potevano considerare dei pazzi e dei delinquenti... Sì, pazzi lo fummo, perchè abbiamo saputo odiare la vita, che odieremo anche domani. E lo fummo ancor più perchè facemmo a noi sacra una idea paurosa e terribile: l'eroismo. Quel tale eroismo che con Giulio Cesare e per Giulio Cesare — da pazzo — si chiamò: Rubicone; quell'eroismo che con Cristoforo Colombo e per Cristoforo Colombo — da pazzo — si chiamò scoperta di un nuovo mondo; che con Galileo e per Galileo — da pazzo — si chiamò scoperta e affermazione della rotazione della Terra attorno al Sole; che con Dante e per Dante — da pazzo — si chiamò: Divina Commedia; che con Giuseppe Mazzini e per Giuseppe Mazzini — da pazzo — si chiamò: Dio e Popolo; che con Gabriele D'Annunzio e per Gabriele D'Annunzio — da pazzo — si chiamò: Ronchi; che con Benito Mussolini e per Benito Mussolini si chiamò: Roma e Impero».

Lo squadristo non muore con l'avvento del Fascismo al potere; non si disperde nella disciplina dello Stato corporativo; non cessa d'avere una sua precisa e decisiva funzione vivificante per cui la «Rivoluzione è la vita stessa dello squadristo quale fu nell'origine, quale sarà nelle nuove e più ampie conquiste ideali e pratiche». «Credere, Obbedire, Combattere»: il motto glorioso, nel quale si appendiano le virtù preclare della nuova Italia, fatta di pionieri e sol-

LA LIBRERIA DELLO S
ROMA - PIAZZA VERI

Chiedere lo speciale Catalogo
delle Pubblicazioni d'Arte e di Letteratura.

Ritaglio.....



L'Araldo della Stampa

UFFICIO RITAGLI DALLA STAMPA INTERNAZIONALE
CORRISPONDENTI NELLE PRINCIPALI CITTÀ DEL MONDO
FONDATO NEL 1918

Direttore: M. NUVOLETTI

Dir. ne Via Piotta, 225 ROMA - Telefon. (35-198
Ann. ne 053

ITALIA CHE SOVRINE
L'ITALIA CHE SOVRINE ROMANA
(pubblicato in ritardo)

NOV. 1940
ARAVO

GIOVANNI CARDELLA. *Tempi di vita fascista*. Palermo, Edizioni «La Gancia», 1939-XVII, pp. 48 in-8°. L. 5.

Anche questo volumetto, come quello di de' Rossi dell'Arno, è per me un mistero del perché sia stato pubblicato. Conosco e stimo il Falzone, di cui su queste colonne ho già recensito un suo pregevole scritto, e che cura i quaderni storici e politici delle edizioni «La Gancia»; forse, leggendo la mia domanda, vorrà egli svelarmi il mistero?

L'unica cosa onestamente leggibile, in questo libro di Cardella, è... la premessa di Gae-

tano Falzone, che confessa di essersi risentito, rileggendo taluni scritti di Giovanni Cardella, «a diciotto anni, giovane di quella giovinezza ansiosa e inesperta che era un po' quella di molti dei ragazzi venuti su col fascino della Guerra e della Rivoluzione e con l'aspettativa di cose ancor più grandiose».

Per quanto Falzone è un puro, un semplice, un appassionato, per tanto Cardella appare presuntuoso, cattedratico, esibizionista. Il suo cognome lo ritroviamo nel testo varie volte, perché, nonostante che la copertina e il frontespizio siano in perfetta regola e non lascino adito a dubbi sull'autore delle pagine, ah, non immortali, egli si cita, si firma, si ripresenta con un bel corsivetto pretenzioso.

Tre sono gli scritti. Il primo è una lettera a Falzone (già, Falzone loda Cardella, e Cardella loda Falzone: non va, non va) sul problema dei giovani, che non oltrepassa i limiti di una battuta in una polverosa polemica, ormai finalmente sepolta, pace all'anima sua. (Eccovi un peregrino consiglio: «E diciamola ai giovani questa parola sana, nostra: spera soltanto dalle bellezze del tuo fremere dell'anima; spera soltanto dai bagliori della tua intelligenza; spera soltanto dal tuo eroismo più disinteressato le tue migliori vittorie»).

Il secondo è una commemorazione di Gian Luigi Mercuri, che permette a Cardella di parlare soprattutto di Cardella, con non molto riguardo, invero, per l'occasione commemorativa.

Il terzo deve essere il testo di un altro discorso celebrativo, forse un ventotto ottobre, come si desume dal classico cappello «sento di ringraziare le Superiori (proto, mi raccomando l'esse maiuscola) Gerarchie per la gioia ecc.». Esaurito il cappello, la vera perorazione ha inizio in modo non meno classico: «Eravamo pochi giovinetti quando allora, nel cuore, non rose da tabe asiatica, ecc.»,

Considerando gli ampi margini lasciati vergini dalla stampa, gli spazi e i fogli rimasti bianchi su una carta di greve peso, mi propongo la domanda: perché è stato stampato questo libro? Forse Falzone vorrà diradare il mistero?

ARRO



Caltanissetta - Interno del Duomo



157

Coltornitetta 27/9/139 VIII

A.P.R. VIET. - R.D.L. 7-XI-625 - N. 1950

al Dott. Gaetano Falzone
giornalista
Pia Mario Rospignoli



Palermo

STAB. DALLE NOGARE E ARMETTI - MILANO

Caro Falzone!

Stella mia - temo che il mio politico.
che non si regna la morale della stella
mia - pubblicazione in quest'ora
di morte - morto? Dov'è matina
ovale di te con padre percin mi
sempre a ventotto con le cose e gli
nomini - le più mi son con.
Un tuo abbraccio -
Prion. Lohsaler
P.F. = Botteris - all'ufficio anti-corruttori
di Anversa - Tempi - 1980 - Coltornitetta



Caltanissetta - Edificio Scuole Elementari



Caltanissetta,
Caltanissetta,

a Gaetano Folzone,
R. Istituto Magistrale

Petralia Sottana

STAB. DALLE NOGARE E ARMETTI-MILANO

9/11/1950
int. n. 1.741-1950
1950

grazie alla tua ventolina
e all'invio della lettera
dell'ottimo Ugo Finzi e della
memoria - Ti ringrazio
fortuna per la tua memoria
domine di... preferire! - Ho
oblivione: mi ha fatto
antico il tuo che con i tuoi
mi si ripresenta

Ediz. Angela Dell'Utri ved. Costa - Tabacchi
Caltanissetta

edizioni la Gancia

quaderni storici e politici diretti da Gaetano Salvemini



Mestre Gaetano Folzore -
Scuola Avanzata Professionale
Petrolia Sottana

edizioni **la** **Gancia**



LA LOTTERIA DI MERAVIGLIA
GANCIA MILIONARI

quaderni storici e politici diretti da Gaetano Falzone



via Mario Rapisardi, 16

Palermo

telefono 18768

al Ditt. Inf. Cor.

Gaetano Falzone -

Via Mario Rapisardi - 16 -

Palermo



Palermo 13 ott. 1942 (1942)

Caro Giacomo,

grazie del tuo omaggio. Ho avuto tanto da fare, anche più mia moglie ha dovuto riproverare la robe di Sicilia, non avevo potuto ottenere ancora il traspirante. Saggio il tuo scritto e spero di poterti accontentare nei limiti della mia possibilità. Se vuoi a Palermo telefoni al N. 10412 -
Amividei - Tuo

Gion. Cobellu

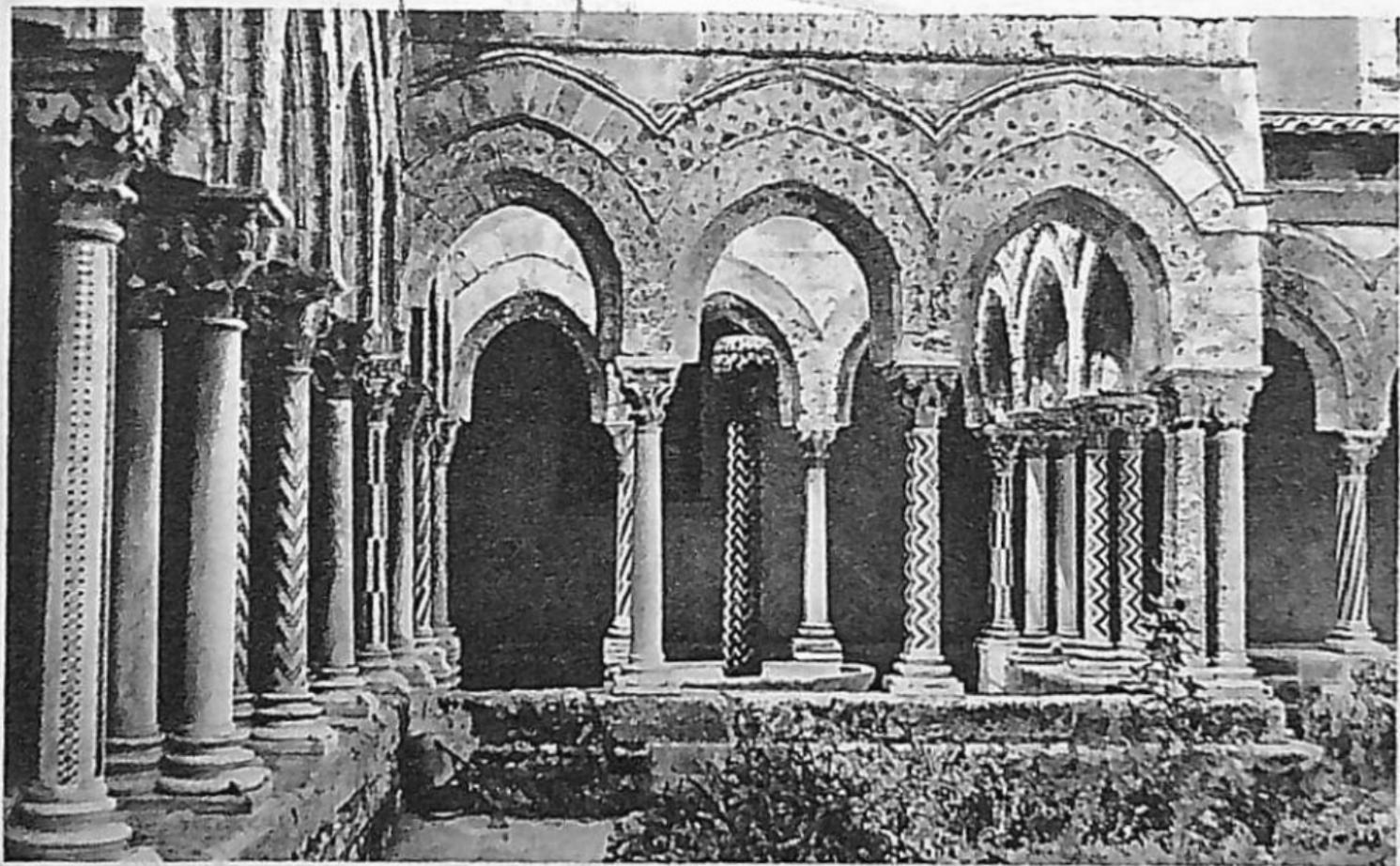
Palermo 28 - Sett - 1940 XVIII

Via Messina 13 -

Caro Giuliano,

una sera sono venuto io e la mia compagna
a casa tua per parlare te e a tua Madre i
nostri conflitti! - Il portiere mi disse che
eravate a Spina colto. Ma ho insistito a lei
un nostro figlietto. L'hoi avuto? - I
conflitti ora sono qui a casa mia ben
conosciuti! - Spero che i... topi non ariscano
prima di te. -

Ti sei dato alle contemperazioni oceaniche?
omnipotenti tuo Madre. - Ti saluto affettuosamente
tuo Giovanni -



Monreale - Chiostro dei Benedellini



I CUGINI

(Tranquillo Cremona)

GIUGNO RADIO
~~GIUGNO RADIO~~
COMPRATE UNA



al Dett
Gaetano Fulgore
M. Poyrardi
Pollesano

305

Pollesano
10. Maggio 1919

ti prego vivamente restituirmi
il più presto possibile in
virtù e senza minorazione
con il direttore Magnifico
dei Quadranti della Guardia
Svevici - Tirolensi - Grigioni - Condotti



al giornalista
 Gaetano Tolzone
 Via Mario Rospignardi
 Città

3 All. c. m. oltre ore

19 pag. al mio figlio

Carlo Amato - tutti

con un'aggiunta sul tempo

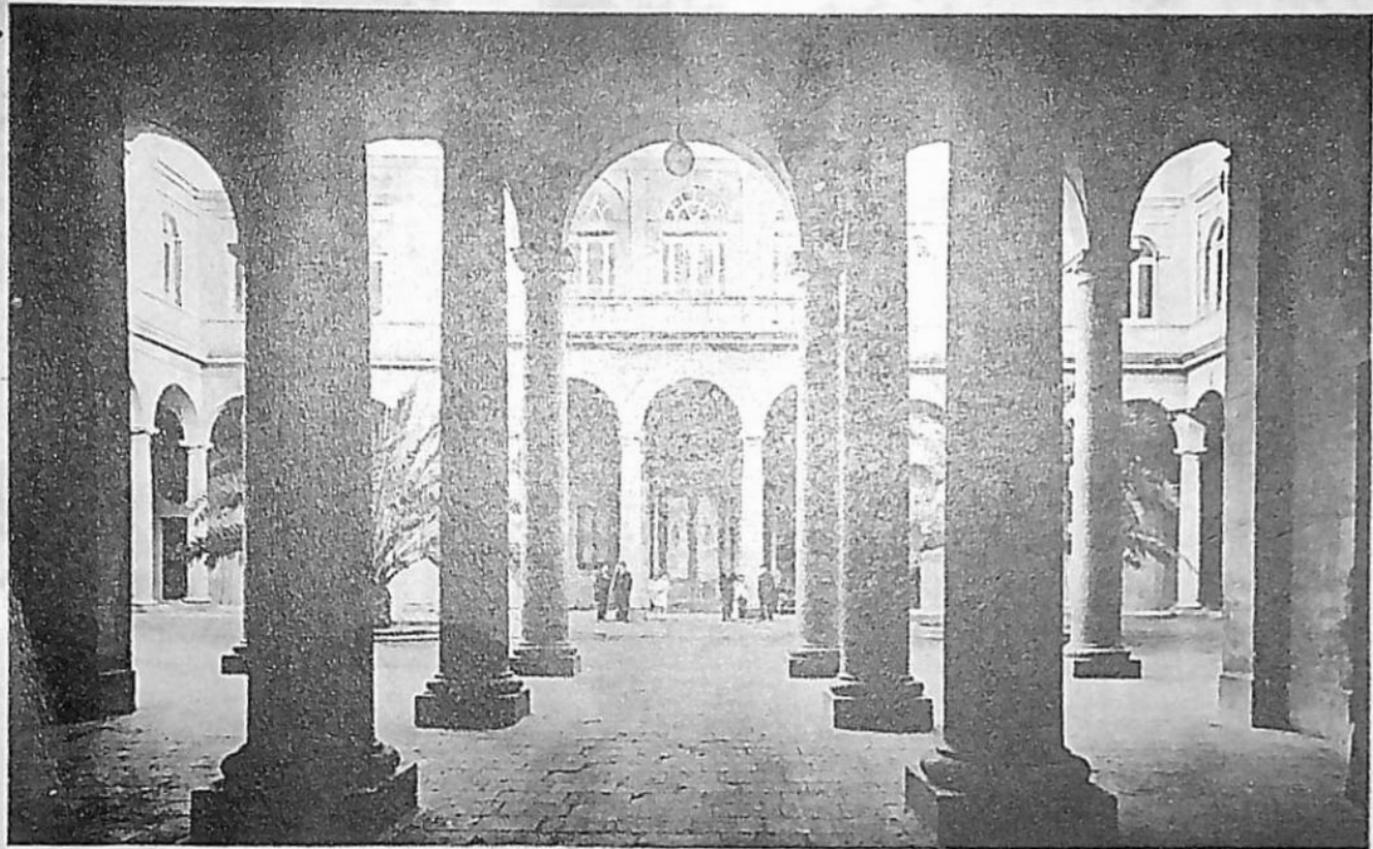
= mi ha inviato il "Stato", come

pubblicò il 9.1.1951.

Ti salutiamo - G. P. -



Caltanissetta - Interno Palazzo del Governo



Caltanissetta - Interno Palazzo del Governo



Cozzupini metta 2/11/39 XVIII

Cano Polipore!

a Gaetano Fabrone

Via Mario Poyrisardi

Polermo



io ~~scritto~~ ancora qui in attesa
o di ~~scritto~~ la lettera o di tornare
o di ~~scritto~~ sulla nostra Polermo,

In questo attesa non arriva
ne meno e può nessuno no
nessuno di me!...
Dolce salute di me!

Arrivederci - Ognun. Collella
77^o Bateria 9'ora mola -